

CORRIERE

DI CHIERI E DINTORNI
BISETTIMANALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE

MARENTINO

Cinque nuovi enigma murali per arricchire il paese dei rebus

MARENTINO - Con Sgarbi o senza di lui, che pure fa parte del comitato organizzatore, saranno cinque i nuovi rebus che verranno affrescati sui muri marentinesi, portando a dieci il totale. Gli autori verranno presentati alle 10 di domenica nel cortile della scuola materna, e le loro opere inaugurate mezz'ora più tardi, nel corso della sfilata che condurrà le autorità verso la fiera del Miele.

In parallelo, per tutta la giornata, a Casa Zuccala, in via Profonda 0, si potrà visitare una mostra di opere dei cinque artisti scelti quest'anno dall'Associazione italiana paesi dipinti: sono Roberta Avidano (casa Pavan, via Profonda), Damiano Valbusa (palestra della scuola elementare), Mario Carattoli (adiacenze del Minimarket, piazza Giardino), Barbara Galizia (casa Cighetti, via Briccola) e Giuseppe Massimino (scala verso piazza Umberto).

I rebus sono stati ideati dagli esperti della "Settimana Enigmistica", che in uno dei suoi numeri dedicherà a Marentino il cruciverba "Una gita a...". «Uno dei cinque nuovi

rebus è molto semplice - anticipa l'assessore Andrea Altina, segretario del comitato organizzatore di "Muri d'arte in rebus" - *Un altro, invece, è piuttosto impegnativo. Gli affreschi verranno realizzati in questi giorni: con i privati abbiamo firmato un contratto che impegna a conservare i dipinti sulle proprie case per almeno 15 anni, assegnando al Comune il compito della manutenzione».*

La scelta dei rebus, degli edifici dove realizzarli, e l'esame dei bozzetti è stato compito del comitato presieduto da Andrea Nasi, di cui oltre ad Altina, fanno parte l'assessore alla cultura Giuseppe Calosso, il consigliere comunale Luciano Gozzarino, gli esperti di storia Guido Vannetti, Arabella Cifani e Franco Monetti, l'architetto Giovanni Montagna, la giornalista Marina Pagliani, il presidente dell'Associazione italiana paesi dipinti Raffaele Montagna e, almeno in teoria, il critico d'arte Vittorio Sgarbi.

Tra i futuri compiti del comitato, ci sarà anche quello di prendere in esame ciò che in prospettiva potrebbe diventare un problema: con dieci rebus già in circolazione (e con la prospettiva di averne almeno cinque di nuovi ogni anno), prima o poi occorrerà esporre da qualche parte anche le soluzioni, per non lasciare nel dubbio i visitatori incapaci di decifrare.